

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEGNAMENTO.
In terza pagina, sotto la firma del giornale, comunicazioni, necrologie, dimissioni e ringraziamenti, ogni giorno.
In quarta pagina.
Parigi, mercoledì prossimo 26, convegni.
Direzione ed Amministrazione
Via Pretetara, 6

Il primo atto...

Guido Fabiani, il valoroso direttore del *Corriere della Sera*, così scrive nell'ultimo numero di quel periodico:
«Il primo atto del vice ministro on. Rasi, è stato quello di far pubblicare — non però ufficialmente — una circolare per... l'esatta interpretazione della legge 8 luglio 1903, onde mettere in salvo nel tempo stesso le finanze dello Stato e quelle dei Comuni e lasciare gran numero di maestri a denti asciutti, prendendoli così che l'aumento, per il quale tanto s'è lottato, è stato per tempo tolto».

«Come l'archa Noè, che vi sia, dicono, dove sia, non lo so».

La circolare infatti da un taglio a tutte le leggi ragionevoli che stabiliscono le somme godute dai maestri a qualunque titolo, al di là del minimo legale (basati, si capisce, sui decimi conseguenti per legge) hanno computato un nuovo aumento che si è distribuito in dodici mesi, con il primo di 150 lire per classe, fatto dallo Stato per la scuola elementare superiore, e da benedetti dei Comuni e non dai maestri, che i maestri non abbiano diritto a maggiore stipendio e via dicendo!

Come si vede, disposizioni amare, paterno e... soprattutto legali!

Soprattutto legali! Poiché il Ministero viene così a stabilire le seguenti norme giuridiche: «che un diritto acquisito (maggiore stipendio dato anteriormente alla legge 8 luglio per maggiori ferris rasi, o per occupazione d'un diritto legale, o per altra ragione, mediante concorso o deliberazione omologata dalla prefettura e approvato dalla nomina a vita o dalla conferma stabile) possa cessare di essere in bianco o beneplacito del capriccio o dell'opinione fessata della minoranza, e che una legge dello Stato possa essere modificata da una circolare ministeriale».

E tutto ciò, notiamo bene, proprio mentre l'U. M. N. per dirimere ogni dubbio, desidera, a proposito del detto concorso, di agire i tribunali per tutelare ogni buon diritto dei maestri!

Son come tanto, apparsi, che non possono ereditare, per quanto siano perfettamente conformi alle consuetudini della Minerva. In quel benedetto Ministero, puramente burocratico, dove non si vede mai altro, che la realtà nell'interpretazione delle leggi, dove si è sempre ritenuta una deliziosa e onorevolissima fatica il proteggere, a danno della giustizia, le finanze dei comuni, a danno morale dello Stato stesso, quello dello Stato, dove ogni concetto politico nazionale brilla per assoluta assenza; dove non splende mai una scintilla di modernità, ed batte un palpito di affetto che non sia trattato a spento tra i confini della tradizione amorfa; dove il sortituro con le lente cavalli per denegar la giustizia, in quel Ministero, dico, era il gioco che si approfittasse della buona fede di uomini nuovi chiamati a reggerlo, per buttar fuori una circolare come quella!

Si dice, è vero, che la circolare è o non è, né, che si abbasventano pubblicata; che il Ministero, messo sull'avviso, l'ha ritirata per modificarla e mandarla fuori riveduta e corretta.

Si dice, ma non lo crediamo. E per modificarla non vuol dire annullarla, o per certi comuni e per certi altri scolastici provinciali... basta il fatto d'averli messi sull'avviso!

Sorge però intanto spontanea una domanda: E l'Unione? Che cosa ha fatto, che cosa intende fare? U. M. N. V. Mai come in questi momenti gli obbedienti appuntano verso di lei, perché, mai come in queste occasioni essa può far sentire la sua forza, affinché il buon diritto non sia calpestato e si eviti per l'avvenire lo spettacolo miserando, che offre il Ministero dell'Istruzione il quale fa di tutto per diminuire ai maestri i vantaggi d'una magra legge aspettata da venti anni, e per seminare la ribellione nelle coscienze!

Per prevenire gli infortuni
Per prevenire gli infortuni del lavoro l'Associazione degli industriali d'Italia costituitasi appostamente ha bandito alcuni concorsi a premio internazionali e nazionali (questi ultimi riservati agli operai).

I premi consistono in lire 10.700, sei medaglie d'oro e quattro medaglie d'argento.

Dalla Capitale

La riapertura della Camera
L'ordine del giorno della seduta dell'11 corrente recà:
Interrogazioni.
Discussione dei bilanci degli esteri, della marina, della pubblica istruzione e della grazia e giustizia.
Dopo i bilanci, si riprenderà la discussione, già cominciata, sullo stato degli insegnanti delle scuole medie.
Commissione d'inchiesta sulla marina.
Si conferma che la commissione d'inchiesta sulla marina chiederà una proroga per la presentazione della relazione.
Si diceva che questa sarebbe stata presentata per il termine fissato, ma sarebbe stata troppa meraviglia una tale puntualità.
Ministero delle poste e dei telegrafi
Con decreto di lunedì il ministro Morilli Guaiterotti ha riordinato i servizi della amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi, determinando le attribuzioni dei singoli uffici. Il riordinamento avrà effetto immediato.
Per i superstiti di Mentana
Al ministro della guerra sono completamente esauriti i lavori per l'assegnazione dell'indennità ai superstiti di Mentana.
Gli elenchi contenenti i nomi degli aventi diritto alla suddetta indennità (lire 85) sono stati trasmessi al ministero del tesoro, il quale correrà il rischio dei relativi mandati, pagabili al domicilio indicato negli elenchi, assistiti a fianco del nome degli interessati.
Quattro i superstiti di Mentana desiderassero ottenere il pagamento in luogo diverso da quello indicato negli elenchi dovranno rivolgersi al ministero del tesoro.

Bestie da soma

Durante le vacanze pasquali feci delle gite amene, fra i ridotti paeselli di questa bella provincia.
Sono stato lungo il Canale del Ferro camminando sui sentieri pittoreschi, che fiancheggiavano le montagne, coperte di pini e di abeti. La bellezza della natura si succedeva ad ogni istante e l'occhio ammirava con viva compiacenza le valli, arbose, i dirupi scoscesi, le cascatelle scintillanti, le quali, col rumore della acqua, che s'infreggono sui massi sporgenti, interrompono spesso il silenzio della vallata.
Tutto è bello e attrae lietamente l'attenzione di chi gode e si compiace ad osservare sempre gli spettacoli, che la campagna offre ad ogni passo, quando si ha la forza di non approfittare della ferrovia o di altri mezzi di trasporto veloce, inventati in questi ultimi anni.
Bisogna camminare, percorrere a piedi la via, che condurrà al monte, ai mari, ai laghi, se si vogliono provare indolci piaceri, piaceri che non danno guai, che non corrono, che non danno forza, tanto alla mente quanto allo spirito, risparmiando le energie tutte a spese di alta moralità, e disponendosi con maggior lena alla conquista di ideali sempre più puri e sempre più santi.
Però questo grande e sempre desiderato divertimento viene amareggiato dalla vista delle creature umane, che abitano in quei paesi sperduti e abbandonati ancora dalla civiltà.
Uomini non se ne vedono; essi sono assiti della patria, in cerca di lavoro. Solo, le donne, nei campi, nelle vigne, sul pendio del monte, dal levare al tramontar del sole, sostengono faticose e pesanti alla loro foga. I loro panti, manni sono segnati sul volto pallido e magro e la ragna processi denotano già una vecchiaia affrettata, sebbene l'età non sia ancora avanzata.
Discendono dalle alte pendici e vengono giù per sentieri tortuosi e labirinti, con la gola sulle spalle, carica d'un enorme volume di legna o di fieno. Discendono, trascinando, grondanti di sudore, non gli occhi gonfi, accostate le mani. A tal vista miseranda e crudele, io ho gridato: ma questo non sono creature umane, creature di Dio; non sono come noi, uguali a noi; sono bestie da soma, legate al carro del dolore, della miseria, dell'afanno atroce, che spezza e infrange ogni vitalità, ogni sentimento.
E le loro abitazioni! Sono canili, senz'aria, senza luce, circondate, da letama e immondizie spiffose. A ridosso le une alle altre, hanno un aspetto lugubre e scolorito il passo per allontanarsi da un centro di agglomerazioni così pestifere.
Chi ha dignità umana dovrebbe fuggire da quelle spelunce spaventose, poste sotto il più bel cielo del mondo, sotto i raggi del sole più benedetto. Quelle donne si dovrebbero ribellare a una vita piena di amarezze; dovrebbero in massa discendere nelle città, far sentire la voce della loro coscienza oppressa, avvilita, ma non morta, e dire: che avete voi fatto per noi, o ricchi o scienziati, o filantropi? Noi siamo qui abbandonati da tutti. La vostra civiltà, per costruire i vostri palazzi, abbellire i vostri paesi, le vostre chiese, per formare le ferrovie che uniscono i popoli, ci porta via i mariti e i figli adulti, e noi restiamo qui, sole, a lottare per un tozzo di pan nero, in mezzo a tanti pericoli e a tanti pericoli.
Ho udito i loro lamenti e ascoltato le loro parole che indicavano lo strazio delle loro anime affitte e travagliate.
Io ho rincorsi dicendo: vivete così misere perché nessuno ha pensato ad elevare la vostra mente e a farvi capire che, se siamo tutti fratelli, non vi devono più essere coloro che, ostiati da una a una, gozzovigliano sempre, mentre altri, e sono i più, vivono fra i patimenti e le lacrime.
La parola, che conforta gli afflitti e dà loro la speranza in questa terra d'una vita migliore, è già diffusa nel mondo; è stata raccolta da migliaia di lavoratori infelici come voi.
Vi sono dunque uomini che pensano a voi. Sono i socialisti sparsi in tutti i paesi della terra, che lottano per sollevare le vostre miserie. Ascoltate anche voi la nostra voce, con fede e con amore, e allora, col trionfo dei nostri propositi, non sarete più bestie da soma inebetite e torturate dagli strapazzi d'una vita infame.

Luigi Sutto.

Gli stipendi dei maestri

In Italia... e fuori
E' stato votato, recentemente in Francia un aumento allo stipendio dei maestri, che tutta la stampa trovava desideroso, in proporzione ai servizi resi da questi parla dell'istruzione.
Quantunque il maestro di scuola francese si trovi in condizioni che gli danno una certa invidiabilità, rispetto a quello del suo confratello italiano, tuttavia, esso è ancor lungi dall'aver raggiunto una situazione sociale paragonabile a quella che possiede — per esempio — il maestro tedesco.
La questa stagione che pretudia alle vacanze, nelle quali i consigli provinciali e i provveditori dell'istruzione, studiano (per modo di dire) le riforme da attuare al principio dell'anno scolastico, è d'invito interesse pubblicare una breve statistica dello stipendio del maestro di scuola nei vari paesi d'Europa. L'esame e il confronto delle cifre seguenti potrebbero indurre le autorità competenti a preoccuparsi un po' più seriamente dell'infelice condizione del maestro di scuola italiano.
Germania. Non esiste in Germania una legge generale che stabilisca la somma dello stipendio da attribuirsi ai maestri.
Ogni stato dell'impero ha, su questo punto, leggi e regolamenti particolari. Però la cifra media degli introiti di un maestro o di una maestra è di 874 marchi (1092 lire) nelle campagne, e di 1.365 marchi (1706 lire) nelle città.
Se si aggiunge a questa rendita media il prodotto medio della sovvenzione dello stato, si ottiene, come somma totale, la cifra di 954 marchi (1192 lire) nelle campagne, e di 1.398 marchi (1747 lire) nelle città.
A Berlino, i direttori di scuola, ricevano uno stipendio variabile da 3.180 a 3.900 marchi (3.995 a 4.885 lire) e alloggio gratuito.
Austria-Ungheria. Ecco gli stipendi massimi e minimi:
Ducato dell'Alta Austria L. 1350 a 1800 della Bassa " " 980 a 1800 della Stiria " " 1297 a 2025
Belgio. Lo stipendio non può essere inferiore ai 1000 fr. per i maestri. Il maestro, inoltre, ha diritto all'alloggio ed a un'indennità. La pensione è liquidata dopo trent'anni di servizio.
Svizzera. In Svizzera vi sono, per tutti i cantoni, 5000 maestri e 2800 maestre, che hanno una media di stipendio, gli uni di 2038 e le altre di 1091 franchi.
Spagna. I maestri hanno uno stipendio eguale a quello delle maestre. Rievano, al minimo:
Per i comuni di 1000 abt. L. 825 " " 1000 " " 1100 " " 5000 " " 1850 nelle scuole di Madrid " " 3000
Italia. Tralascio gli stipendi minimi, per non vergognarmi troppo di noi stessi. Accennerò agli stipendi massimi: 1200 lire per le scuole urbane; 800 lire per le rurali.
La rapida corsa attraverso le cifre — che parlano così forte, nei loro laconismo — è finita.
Ma non è tutto...
Dobbiamo ancora ricordare che in tutti gli altri paesi del mondo si è provveduto, in favore degli orfani e delle vedove dei maestri, e che molte leggi sono state promulgate, per concedere ai maestri diseredati pensioni negli anni della loro vecchiaia.
E' un partito — dobbiamo aggiungere subito dopo che la legislazione italiana non ha provveduto nulla ancora in favore delle vedove e degli orfani e che le pensioni sono molto magre e concesse assai tardi...

Interessi e Cronaca provinciali

PIRE e MERCATI
Domani mercato a Gemona, Fordenone, Vittorio, S. Vito al Tagli, Conegliano, Annon Veneto.
Triestino, 3. — Gita di Givadalesi a Triestino. — E' giunta alla Presidenza di questa Società Operaia la partecipazione ufficiale della gita che i soci della consorella di Givadales, in unione alla banda civica ed al Club Civiletto faranno a Triestino il giorno 14 corrente.
Triestino è lieta della preferenza accordata e farà del suo meglio per ricoverare e festeggiare degnamente i graditissimi ospiti. Questi, a quanto si dice saranno in bel numero: oltre duecento e giungeranno tra noi alle 14 e mezza circa.
Si richiederanno ad incontrarli sullo stradone di Udine, la nostra Società Operaia con bandiera a banda. All'arrivo verrà offerto ai gitanti un vino bianco d'onore nel palazzo delle scuole comunali. Alle 15 1/2 la distinta banda di Givadales darà un concerto il Piazza Maggiore ed alle 17 banchetto sociale all'albergo Roschetti. Durante il banchetto la banda di Triestino suonerà nell'attigua Piazza Umberto I.
Alla partenza degli ospiti, che si effettuerà fra le 21 e le 22, si sarà una grande folla di persone di tutte le età. Questo, salvo lievi varianti, il programma generale della festa, che vogliamo operare, anzi lo auguriamo di tutto cuore, abbia piena riuscita e valga a cementare maggiormente i vincoli di fratellanza fra gli operai di Givadales e quelli di Triestino.
Reclia di benedizione. — Domenica 7 corr. alle ore 20 e mezza nel teatro Angeli, l'Unione filodrammatica cividalese reciterà a beneficio di questa congregazione di carità, due belle commedie: *Emeralda* in un atto di G. Galina e *Oro ed Orpello* in due atti di G. Del Testa.
Il nome e la fama dei bravi dilettauti filodrammatici, la scelta delle due splendide produzioni e lo scopo altamente filantropico che si prefiggono i gentili signori cividalesi, chiameranno certamente in teatro un bel pubblico.
Negli intermezzi suonerà la banda di Triestino.
Gemona, 3 (rit.) — Una vacca... celebra. — Giordani sono ebbe avvilimento davanti all'ill.mo signor Pretore un processo d'importanza molto limitata in origine, ma assai ad avvenimento celeberrimo (figuratevi!) per scopo... chiesa, forse politico.
Si trattava di una vacca affetta da febbre puerperale, uccisa e venduta come commestibile.
Il rapporto era stato fatto dal dott. Stringari di Vanzago contro il quale si acui la discussione di taluni fra i partiti e gli avvocati.
Non occorre dire che il dott. Stringari è persona troppo onesta e troppo favorevolmente conosciuta per che si debba ripartire degli attacchi ingiurati a lui fatti.
Il Pretore condannò a 50 lire di multa di Bernardo Bernardo G. B. di Portis imputato d'aver uccisa e venduta la bestia, ed assolse Moretti Domenico fa Giacomo imputato di averla commestata.
Palmanova, 3 — Ufficiale di dogana promosso. — L'egregio sig. Giovanni Stringari, ufficiale presso questa nostra Dogana, con recente decreto venne promosso Rifornitore e trasferito a Porto Tolle, provincia di Rovigo.
All'annuncio carissimo, dolenti di vederlo partire da Palmanova, ove aveva saputo attivarsi la stima e l'affetto di tutti, le nostre migliori congratulazioni e vivissimi auguri.
Tolmezzo, 2 (P. Del Sai) — In Tribunale. — Dinanzi a questo Tribunale venne oggi esaurita la causa penale contro Gaudotti Giovanni di Antonio d'anni 15 di Preone.
Ecco il capo d'imputazione: a) delitto di furto qualificato per avere in giorno non precisato del primo di ottobre 1902, in Valle del Comune di Preone, penetrando mediante scaltrezza nella casa disabitata di Pozzosa Gio. Batta rubato allo stesso un orologio d'argento del valore di lire 8.
b) di altro simile delitto di furto per avere nel 3 ottobre 1904 penetrando mediante scaltrezza nella casa pure disabitata di Pellizzani Cecilia involato alla stessa un orologio d'argento del valore di lire 15.
Nell'interrogatorio l'imputato si mantenne negativo.
I testimoni danno di lui buone informazioni.
Il P. M. chiese 4 mesi di reclusione per i furti sopra citati.

La riforma del Senato

Dopo le recenti manifestazioni del Senato che sollevarono tanto rumore, si pensò ancora una volta di provvedere a una riforma dei regolamenti nella camera vitalizia.
Parrebbero assoggettare dalla riforma che, ad esempio, si ingiovinire quel ramo del parlamento e, fra gli altri, l'on. Luquinio presentò il seguente progetto: l'art. 24 da non in subdolo accennato:
Art. 1. — Il Senato è composto di 90 membri nominati in conformità dell'art. 33 dello Statuto e scelti nelle categorie ivi indicate.
Essi vengono ripartiti nelle singole provincie come segue: 8 in quelle di Milano, di Napoli, di Roma, di Torino; 6 in quelle di Alessandria, di Bari, di Caserta, di Catania, di Novara, di Perugia, di Potenza, di Salerno; 5 in quelle di Aquila, di Avellino, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Campobasso, di Catanzaro, di Como, di Cosenza, di Messina, di Padova, di Pavia, di Reggio Calabria, di Treviso, di Udine, di Verona, di Vicenza; 4 nelle provincie di Ancona, di Catanzaro, di Chieti, di Crotone, di Foggia, di Girgenti, di Lucca, di Mantova, di Modena, di Parma, di Pisa, di Reggio Emilia, di Sassari, di Siracusa, di Teramo, di Trapani, di Venezia, 2 nelle altre.
Uno speciale collegio elettorale per ciascuna provincia, giusta l'art. 3, procede alla designazione di una terna di candidati per ogni membro da eleggersi.
Art. 2. — Ogni Consiglio comunale elegge uno o più delegati e supplenti come segue: 8 delegati e 6 supplenti nei Consigli comunali composti di 80 membri; 6 delegati e 3 supplenti in quelli di 60; 4 delegati e 2 supplenti in quelli di 30; 2 delegati ed 1 supplente in quelli di 20; 1 delegato ed 1 supplente negli altri.
Possono essere eletti tutti gli elettori politici, esclusi soltanto i membri del Parlamento ed i consiglieri provinciali.
Art. 3. — La lista degli elettorepresentanti è composta, per ogni provincia, dei delegati comunali, dei consiglieri della provincia e della Camera di commercio e dei deputati al Parlamento.
Il collegio elettorale è presieduto dal presidente del tribunale del capoluogo; e funzionano da segretari i due più giovani usurai.
I delegati comunali hanno diritto ad una indennità pari a quella che viene corrisposta ai giurati della Corte d'Assise.
Art. 4. — Per la designazione della terna dei candidati, ogni elettore può dare il voto soltanto ad due nomi.
Per essere compreso nella terna ogni candidato deve raccogliere, nei due primi scrutini, almeno un terzo degli elettori iscritti e la metà dei votanti, nel terzo scrutinio anche la maggioranza relativa dei votanti.
Art. 5. — Una commissione composta di tre senatori, tre deputati e tre funzionari, eletti rispettivamente dalla Camera del Senato e dal Consiglio dei ministri procede alla distribuzione per provincia, secondo il luogo di nascita, di residenza e altri rapporti dei senatori esistenti.
La stessa Commissione compila le disposizioni per l'attuazione della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato; ed è autorizzato il Governo del Re ad approvare e pubblicarla.

La riforma del Senato

Dopo le recenti manifestazioni del Senato che sollevarono tanto rumore, si pensò ancora una volta di provvedere a una riforma dei regolamenti nella camera vitalizia.
Parrebbero assoggettare dalla riforma che, ad esempio, si ingiovinire quel ramo del parlamento e, fra gli altri, l'on. Luquinio presentò il seguente progetto: l'art. 24 da non in subdolo accennato:
Art. 1. — Il Senato è composto di 90 membri nominati in conformità dell'art. 33 dello Statuto e scelti nelle categorie ivi indicate.
Essi vengono ripartiti nelle singole provincie come segue: 8 in quelle di Milano, di Napoli, di Roma, di Torino; 6 in quelle di Alessandria, di Bari, di Caserta, di Catania, di Novara, di Perugia, di Potenza, di Salerno; 5 in quelle di Aquila, di Avellino, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Campobasso, di Catanzaro, di Como, di Cosenza, di Messina, di Padova, di Pavia, di Reggio Calabria, di Treviso, di Udine, di Verona, di Vicenza; 4 nelle provincie di Ancona, di Catanzaro, di Chieti, di Crotone, di Foggia, di Girgenti, di Lucca, di Mantova, di Modena, di Parma, di Pisa, di Reggio Emilia, di Sassari, di Siracusa, di Teramo, di Trapani, di Venezia, 2 nelle altre.
Uno speciale collegio elettorale per ciascuna provincia, giusta l'art. 3, procede alla designazione di una terna di candidati per ogni membro da eleggersi.
Art. 2. — Ogni Consiglio comunale elegge uno o più delegati e supplenti come segue: 8 delegati e 6 supplenti nei Consigli comunali composti di 80 membri; 6 delegati e 3 supplenti in quelli di 60; 4 delegati e 2 supplenti in quelli di 30; 2 delegati ed 1 supplente in quelli di 20; 1 delegato ed 1 supplente negli altri.
Possono essere eletti tutti gli elettori politici, esclusi soltanto i membri del Parlamento ed i consiglieri provinciali.
Art. 3. — La lista degli elettorepresentanti è composta, per ogni provincia, dei delegati comunali, dei consiglieri della provincia e della Camera di commercio e dei deputati al Parlamento.
Il collegio elettorale è presieduto dal presidente del tribunale del capoluogo; e funzionano da segretari i due più giovani usurai.
I delegati comunali hanno diritto ad una indennità pari a quella che viene corrisposta ai giurati della Corte d'Assise.
Art. 4. — Per la designazione della terna dei candidati, ogni elettore può dare il voto soltanto ad due nomi.
Per essere compreso nella terna ogni candidato deve raccogliere, nei due primi scrutini, almeno un terzo degli elettori iscritti e la metà dei votanti, nel terzo scrutinio anche la maggioranza relativa dei votanti.
Art. 5. — Una commissione composta di tre senatori, tre deputati e tre funzionari, eletti rispettivamente dalla Camera del Senato e dal Consiglio dei ministri procede alla distribuzione per provincia, secondo il luogo di nascita, di residenza e altri rapporti dei senatori esistenti.
La stessa Commissione compila le disposizioni per l'attuazione della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato; ed è autorizzato il Governo del Re ad approvare e pubblicarla.

La riforma del Senato

Dopo le recenti manifestazioni del Senato che sollevarono tanto rumore, si pensò ancora una volta di provvedere a una riforma dei regolamenti nella camera vitalizia.
Parrebbero assoggettare dalla riforma che, ad esempio, si ingiovinire quel ramo del parlamento e, fra gli altri, l'on. Luquinio presentò il seguente progetto: l'art. 24 da non in subdolo accennato:
Art. 1. — Il Senato è composto di 90 membri nominati in conformità dell'art. 33 dello Statuto e scelti nelle categorie ivi indicate.
Essi vengono ripartiti nelle singole provincie come segue: 8 in quelle di Milano, di Napoli, di Roma, di Torino; 6 in quelle di Alessandria, di Bari, di Caserta, di Catania, di Novara, di Perugia, di Potenza, di Salerno; 5 in quelle di Aquila, di Avellino, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Campobasso, di Catanzaro, di Como, di Cosenza, di Messina, di Padova, di Pavia, di Reggio Calabria, di Treviso, di Udine, di Verona, di Vicenza; 4 nelle provincie di Ancona, di Catanzaro, di Chieti, di Crotone, di Foggia, di Girgenti, di Lucca, di Mantova, di Modena, di Parma, di Pisa, di Reggio Emilia, di Sassari, di Siracusa, di Teramo, di Trapani, di Venezia, 2 nelle altre.
Uno speciale collegio elettorale per ciascuna provincia, giusta l'art. 3, procede alla designazione di una terna di candidati per ogni membro da eleggersi.
Art. 2. — Ogni Consiglio comunale elegge uno o più delegati e supplenti come segue: 8 delegati e 6 supplenti nei Consigli comunali composti di 80 membri; 6 delegati e 3 supplenti in quelli di 60; 4 delegati e 2 supplenti in quelli di 30; 2 delegati ed 1 supplente in quelli di 20; 1 delegato ed 1 supplente negli altri.
Possono essere eletti tutti gli elettori politici, esclusi soltanto i membri del Parlamento ed i consiglieri provinciali.
Art. 3. — La lista degli elettorepresentanti è composta, per ogni provincia, dei delegati comunali, dei consiglieri della provincia e della Camera di commercio e dei deputati al Parlamento.
Il collegio elettorale è presieduto dal presidente del tribunale del capoluogo; e funzionano da segretari i due più giovani usurai.
I delegati comunali hanno diritto ad una indennità pari a quella che viene corrisposta ai giurati della Corte d'Assise.
Art. 4. — Per la designazione della terna dei candidati, ogni elettore può dare il voto soltanto ad due nomi.
Per essere compreso nella terna ogni candidato deve raccogliere, nei due primi scrutini, almeno un terzo degli elettori iscritti e la metà dei votanti, nel terzo scrutinio anche la maggioranza relativa dei votanti.
Art. 5. — Una commissione composta di tre senatori, tre deputati e tre funzionari, eletti rispettivamente dalla Camera del Senato e dal Consiglio dei ministri procede alla distribuzione per provincia, secondo il luogo di nascita, di residenza e altri rapporti dei senatori esistenti.
La stessa Commissione compila le disposizioni per l'attuazione della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato; ed è autorizzato il Governo del Re ad approvare e pubblicarla.

La riforma del Senato

Dopo le recenti manifestazioni del Senato che sollevarono tanto rumore, si pensò ancora una volta di provvedere a una riforma dei regolamenti nella camera vitalizia.
Parrebbero assoggettare dalla riforma che, ad esempio, si ingiovinire quel ramo del parlamento e, fra gli altri, l'on. Luquinio presentò il seguente progetto: l'art. 24 da non in subdolo accennato:
Art. 1. — Il Senato è composto di 90 membri nominati in conformità dell'art. 33 dello Statuto e scelti nelle categorie ivi indicate.
Essi vengono ripartiti nelle singole provincie come segue: 8 in quelle di Milano, di Napoli, di Roma, di Torino; 6 in quelle di Alessandria, di Bari, di Caserta, di Catania, di Novara, di Perugia, di Potenza, di Salerno; 5 in quelle di Aquila, di Avellino, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Campobasso, di Catanzaro, di Como, di Cosenza, di Messina, di Padova, di Pavia, di Reggio Calabria, di Treviso, di Udine, di Verona, di Vicenza; 4 nelle provincie di Ancona, di Catanzaro, di Chieti, di Crotone, di Foggia, di Girgenti, di Lucca, di Mantova, di Modena, di Parma, di Pisa, di Reggio Emilia, di Sassari, di Siracusa, di Teramo, di Trapani, di Venezia, 2 nelle altre.
Uno speciale collegio elettorale per ciascuna provincia, giusta l'art. 3, procede alla designazione di una terna di candidati per ogni membro da eleggersi.
Art. 2. — Ogni Consiglio comunale elegge uno o più delegati e supplenti come segue: 8 delegati e 6 supplenti nei Consigli comunali composti di 80 membri; 6 delegati e 3 supplenti in quelli di 60; 4 delegati e 2 supplenti in quelli di 30; 2 delegati ed 1 supplente in quelli di 20; 1 delegato ed 1 supplente negli altri.
Possono essere eletti tutti gli elettori politici, esclusi soltanto i membri del Parlamento ed i consiglieri provinciali.
Art. 3. — La lista degli elettorepresentanti è composta, per ogni provincia, dei delegati comunali, dei consiglieri della provincia e della Camera di commercio e dei deputati al Parlamento.
Il collegio elettorale è presieduto dal presidente del tribunale del capoluogo; e funzionano da segretari i due più giovani usurai.
I delegati comunali hanno diritto ad una indennità pari a quella che viene corrisposta ai giurati della Corte d'Assise.
Art. 4. — Per la designazione della terna dei candidati, ogni elettore può dare il voto soltanto ad due nomi.
Per essere compreso nella terna ogni candidato deve raccogliere, nei due primi scrutini, almeno un terzo degli elettori iscritti e la metà dei votanti, nel terzo scrutinio anche la maggioranza relativa dei votanti.
Art. 5. — Una commissione composta di tre senatori, tre deputati e tre funzionari, eletti rispettivamente dalla Camera del Senato e dal Consiglio dei ministri procede alla distribuzione per provincia, secondo il luogo di nascita, di residenza e altri rapporti dei senatori esistenti.
La stessa Commissione compila le disposizioni per l'attuazione della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato; ed è autorizzato il Governo del Re ad approvare e pubblicarla.

La riforma del Senato

Dopo le recenti manifestazioni del Senato che sollevarono tanto rumore, si pensò ancora una volta di provvedere a una riforma dei regolamenti nella camera vitalizia.
Parrebbero assoggettare dalla riforma che, ad esempio, si ingiovinire quel ramo del parlamento e, fra gli altri, l'on. Luquinio presentò il seguente progetto: l'art. 24 da non in subdolo accennato:
Art. 1. — Il Senato è composto di 90 membri nominati in conformità dell'art. 33 dello Statuto e scelti nelle categorie ivi indicate.
Essi vengono ripartiti nelle singole provincie come segue: 8 in quelle di Milano, di Napoli, di Roma, di Torino; 6 in quelle di Alessandria, di Bari, di Caserta, di Catania, di Novara, di Perugia, di Potenza, di Salerno; 5 in quelle di Aquila, di Avellino, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Campobasso, di Catanzaro, di Como, di Cosenza, di Messina, di Padova, di Pavia, di Reggio Calabria, di Treviso, di Udine, di Verona, di Vicenza; 4 nelle provincie di Ancona, di Catanzaro, di Chieti, di Crotone, di Foggia, di Girgenti, di Lucca, di Mantova, di Modena, di Parma, di Pisa, di Reggio Emilia, di Sassari, di Siracusa, di Teramo, di Trapani, di Venezia, 2 nelle altre.
Uno speciale collegio elettorale per ciascuna provincia, giusta l'art. 3, procede alla designazione di una terna di candidati per ogni membro da eleggersi.
Art. 2. — Ogni Consiglio comunale elegge uno o più delegati e supplenti come segue: 8 delegati e 6 supplenti nei Consigli comunali composti di 80 membri; 6 delegati e 3 supplenti in quelli di 60; 4 delegati e 2 supplenti in quelli di 30; 2 delegati ed 1 supplente in quelli di 20; 1 delegato ed 1 supplente negli altri.
Possono essere eletti tutti gli elettori politici, esclusi soltanto i membri del Parlamento ed i consiglieri provinciali.
Art. 3. — La lista degli elettorepresentanti è composta, per ogni provincia, dei delegati comunali, dei consiglieri della provincia e della Camera di commercio e dei deputati al Parlamento.
Il collegio elettorale è presieduto dal presidente del tribunale del capoluogo; e funzionano da segretari i due più giovani usurai.
I delegati comunali hanno diritto ad una indennità pari a quella che viene corrisposta ai giurati della Corte d'Assise.
Art. 4. — Per la designazione della terna dei candidati, ogni elettore può dare il voto soltanto ad due nomi.
Per essere compreso nella terna ogni candidato deve raccogliere, nei due primi scrutini, almeno un terzo degli elettori iscritti e la metà dei votanti, nel terzo scrutinio anche la maggioranza relativa dei votanti.
Art. 5. — Una commissione composta di tre senatori, tre deputati e tre funzionari, eletti rispettivamente dalla Camera del Senato e dal Consiglio dei ministri procede alla distribuzione per provincia, secondo il luogo di nascita, di residenza e altri rapporti dei senatori esistenti.
La stessa Commissione compila le disposizioni per l'attuazione della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato; ed è autorizzato il Governo del Re ad approvare e pubblicarla.

La CURA più efficace e sicura per ammalati deboli di stomaco e nervosi l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tenco ricostituente-digestivo

Robrica utile v. quarta pagina. Vedi Note e Notizie in terza pagina

UDINE

POPOLARE RICORDO MARINERO a Piero Bonini

I bozzetti presentati da Piccini Il signor Silvio Piccini ha depositato presso la nostra redazione i bozzetti in creta per il ricordo marino a Piero Bonini.

I Postelegrafici

Ci viene comunicato il memoriale votato nell'assemblea di giorni addietro, dal personale postelegrafico, di Udine.

Il personale di quarta categoria riunito in assemblea, nonchè il personale fuori ruolo, dopo lunga discussione approvano il seguente memoriale che consegnarono ai loro presidenti on. Caratti e sig. Levia, il primo onorario, il secondo il secondo, i quali dovranno svolgerlo al Congresso che si terrà in questi giorni a Bologna.

Il personale di quarta categoria nonchè il personale fuori ruolo riconoscendo che il nuovo organico portò pochi vantaggi ai primi e nessun ai secondi, fanno voti che i loro pres. avv. Garatti ed Umberto Levia rappresentanti al Congresso postale in Bologna possano svolgere serenamente i qui esposti desiderati a grande vantaggio d'una classe che è veramente la più sfruttata dell'Amministrazione.

Domandano pertanto che Al personale di quarta categoria come al personale fuori ruolo venga rispettato il congedo annuo, ed elevato a 20 giorni per primi, giorni 10 per secondi.

Che al personale di quarta categoria venga riconosciuto per la pensione anche il tempo che prestarono servizio come straordinario, come lo è tale occasione per coloro che prestarono servizio militare.

Ampliamento della classe a lire 900 annue per poter collocare in ruolo tutto il personale fuori ruolo, e non permettere in seguito che il personale straordinario debba rimanere tale che solo sei mesi, dopo i quali venga nominato di ruolo.

Che per la quarta categoria come per il personale fuori ruolo l'orario giornaliero venga ridotto di sette ore come lo è per le altre categorie.

Che tanto al personale di quarta categoria come al personale fuori ruolo le ore straordinarie vengano pagate a cent. 50 l'ora e cent. 25 le ore notturne.

Che la divisa venga mantenuta a spese dello Stato per tutto il personale e non come ora a spese proprie.

Che lo Stato assumi sugli infortunati tutto il personale viaggiante nonchè quel personale negli uffici di stazione che per disimpegno delle loro attribuzioni devono esporre a piccoli continui la propria vita.

Che il personale di quarta categoria possa aspirare ai posti d'impiegati di ordine come quelli d'aiutante, non esamini non superiori a quelli sostenuti dai sottufficiali, poiché se il Sup. Ministero si ritiene obbligato a riguardare per questi ultimi perché consegnarono la vita nelle caserme, deve l'Amministrazione medesimi riguardare per il personale che al loggioro la vita negli uffici.

La quarta categoria come il personale fuori ruolo convinti che nell'Unione proletaria postale può trovar forza per combattere strenuamente quella reazione da tempo imperante, e mentre mandano un saluto al loro strenuo difensore Filippo Terati, fanno voti che la Federazione possa trovare ragione di vita feconda e attiva per poter combattere serenamente le lotte sino ad ora ingaggiate e le nuove che forse saranno più aspre.

Fanno voti che il Congresso segni un passo altamente civile nella storia della loro organizzazione.

Il Congresso dei postelegrafici a Bologna Sono giunti a Bologna trecento rappresentanti postelegrafici per intervenire al congresso. Turati pronunzierà un discorso politico specialmente importante.

Riunione di palefrenisti Sabato alle ore 13, sono convocati in seduta i palefrenisti del teatro Sociale per la trattazione del seguente ordine del giorno: Dimissioni della Presidenza, e di alcuni membri della commissione incaricata di vendere il teatro; nomina della presidenza e degli altri membri della commissione in sostituzione dei dimissionari.

Per il giorno del Redentore Sappiamo che ieri sera si sono riunite una trentina circa di persone di ogni età, appartenenti ai rioni omonimi, nominarono un comitato di stesi, furono certe modalità di festeggiamenti pubblici, i quali saranno di vera attrattiva.

Camera di Commercio

Dannazione presentata dalle ditte durante il secondo bimestre 1905.

Banca M. P. Cooperativa di Latisana. Rilezione del Consiglio d'amministrazione con la nuova nomina del cons. Felice Ambrosio.

Giuseppe Zanutti, Civiltà - Negozio ferramenta e Banco cambio. Proprietario e armatore il sig. Giuseppe Zanutti.

Secondo Bozzico, Udine - Chincaglierie e mercerie. Utile proprietario e armatore il sig. Secondo Bozzico di Alessandria.

Cassa rurale di prestiti del S. Gerardo e Protasio, in Nimis - Sciolta la società col 31 dicembre 1904 e passaggio dell'attivo e del passivo alla Banca del S. Gerardo e Protasio di Nimis.

Galanti e G. Micheli, Udine - Commissioni, rappresentanze, agenzie di affari. Proprietari e armatori Galanti Edoardo e Micheli Guido.

Latteria sociale coop. di San Vito di Pagagna - Sciolta la società e nominati liquidatori Fabbro Celestino, Bonetti Leonardo e Zecchiotti.

Banca commerciale italiana, Milano - Il sig. Carlo Lois, vice direttore della sede di Venezia fu autorizzato a firmare anche le rappresentanze della Succursale di Udine.

Domenico Zanier, Udine - Fabbrica di spazzole. Proprietario e armatore il titolare.

Cooperativa operata di consumo, Paderno - Sciolta la società e nominati liquidatori Ragogna Angelo, Cantoni Angelo, Sartori Angelo, Fano Giuseppe, Barbelli Giuseppe.

Società Cooperativa di lavoro di s. Giuseppe, Palazzina - Contratti pubblici e private: Atto costitutivo del 15 gennaio 1905.

Banca popolare cividalese di credito, Cividale - Società in accomandita semplice. Capitale lire 80.000. Accomandatari a responsabilità illimitata i sigg. Felice Moro e Lorenzo Albini, soci garanti con la firma sociale ed in caso di malattia di uno di essi firma il cav. Raggio Morgante.

Società per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica, Pordenone - Nominato accomandatario e gerente il sig. Cosarini Enrico, il quale spetta la firma sociale.

Polidoro Fabris e C. Cordovado - Tenetaria di cotone e produzione di energia elettrica. Utile proprietario e armatore il sig. Polidoro Fabris.

Cugini Morandini, Pavia di Udine - Fabbricazione di laterizi. Capitale lire 8000. Soci Morandini Fedirio di Giuseppe e Morandini Umberto Albarto, Vittorio, Luigi e Guglielmo da Domenico. Firmatari Fedirio Morandini e Vittorio Morandini.

Francesco Minisini, Udine - Laboratorio chimico, farmaceutico industriale. Società in accomandita semplice sotto la ragione Francesco Minisini. Accomandatario il sig. Francesco Minisini fu Francesco, accomandatari i signori Minisini Eugenio fu Francesco e Fremontti Eugenio ved. Minisini. Capitale 174.000. Amministratore e firmatario il sig. Francesco Minisini.

Cartiera di Moggiò, con sede a Udine - Nominati a Presidente il sig. Giacomo Malagani e a Consigliere delegato il sig. Carlo Faschini, il quale è autorizzato a firmare per la Società ad eccezione di emisioni girate ed accettazione di affetti di commercio; nei quali casi occorrerà anche la firma d'un membro del Consiglio d'amministrazione.

Movimento di magazzino venditori nel mese di aprile 1905.

Bozzoli Esteri. Esistenza al 31 marzo: colli 120; chilogr. 7892.10 - Situazione al 30 aprile: colli 110, chil. 7245.70.

Altre notizie Esistenza al 31 marzo: colli 6, chil. 800 - Situazione al 30 aprile: colli 18, chil. 7540.

Amelia Nodari a Padova Domani a sera alle 8.30 a Padova, nella sala della Gran Guardia gentilmente concessa, la nostra conterranea signora Amelia Nodari, presidente della Federazione Italiana, fra le Levatrici, terrà la sua conferenza sul tema: Una dolorosa lacuna nel Codice Sanitario; conferenza già tenuta nel 2 passato aprile nel Teatro V. E. con ottimo successo.

La conferenza sarà a beneficio dell'infanzia abbandonata ed è vivamente attesa. L'amica Libertà di Padova, onni ne parla.

Il loro sistema

La personalità

Abbiamo più volte notato il sistema dell'organo moderato di fare la polemica a base di personalità.

Ciò mentre significa essere a corto di buoni argomenti, costituisce un sistema abbastanza odioso.

Per esempio, martedì scorso il Giornale di Udine, nel commentare la conferenza Alessio in Castello coglie l'occasione per insultare il consigliere comunale Collovig.

Che cosa c'è di Collovig con l'on. Alessio, il diavolo lo saprà!

D'altra parte, noi che non seguiamo né seguiremo il brutto sistema, seguiamo la risposta agli avversari imparziali.

Quando ci imbatliamo e misuriamo la capacità amministrativa o la forza oratoria di taluni fra i consiglieri di parte avversaria?

L'Esposizione dei doni, a cosa fatto Ci siamo astenuti dal prender parte alle polemiche che si sono svolte sui giornali a proposito della mostra dei doni teste ottuse, polemica che certamente non ha contribuito a facilitare l'opera del Comitato ordinatore della mostra stessa.

Non si può disconoscere che ad onta delle traversie e delle difficoltà mosse all'opera del Comitato, l'esito finale fu nei complessi buono.

L'ordinamento della mostra stessa fu ottimo e severamente regolato. Agli inevitabili inconvenienti del resto fieri, si cercò di por riparo con sollecitudine, cercando di far cadere le responsabilità su chi l'aveva.

La «Scuola o Famiglia» la quale accettò di far parte del Comitato, nella fiducia di innescare le somme occorrenti per far fronte alle deficienze del suo bilancio di quest'anno, ha raggiunto lo scopo.

Sappiamo che fra pochi giorni sarà pubblicato il resoconto completo e dettagliato dell'andamento della mostra.

La visita annuale alle vetture di Piazza, per deliberazione della Giunta, si terrà nel giorno 31 corrente dalle ore 9 in poi in Piazza Umberto I° nei pressi della casa pubblica.

Come è noto, incaricata della visita è una speciale Commissione.

I ginnasti in gita La nostra Società di ginnastica ha stabilito di iniziare quest'anno delle gite fra i soci.

La prima avrà luogo domenica con meta a S. Margherita e quindi senza dubbio i nostri baldi giovani trascorreranno delle belle ore su quelle ridenti colline.

Società Dante Alighieri L'assemblea del Consiglio. L'altra sera ebbe luogo la riunione del Comitato Udinese della Società «Dante Alighieri».

Venne deliberato fra altro di iscrivere il compianto sig. Giovanni Gianfranceschi ai soci perpetui.

Si passò poi alla nomina d'un membro della Giunta e del cassiere in sostituzione dello stesso sig. Gianfranceschi.

Ritornarono eletti: membro della Giunta il sig. Emilio Pico, e cassiere il conte commendatore G. A. Ronchi.

Ad onorare la memoria della compianta signora Adriana Valentini-Ducati, madre del cav. uff. dott. Gaetano Valentini, hanno offerto alla «Dante Alighieri»:

Camera di Commercio di Udine lire 25, Morpugo gr. uff. on. Ello 5, Bardusco cav. uff. Luigi 6. La presidenza ringrazia.

La Patria

La Nido mia obliedvami

In suo nelliuduo accento, Se ad un sorriso Stefani. Volentieri abbonar.

Ye van' Haps' subito: Parò l'abbannamento: Dada però, desidero: Sol lo telegrafar!

Ma Nise la sua macchina. Lasciò a disposizione: Di tutto quanto il pubblico: Dall'uno all'altro Pol.

Ed lo facendo ridere: Ogni fedel minchione: Postal, piangente e misero: La mia disgrazia al Sol.

Capitale Il sigg. Gio. Batt. de Paoli fu Vincenzo d'anni 63 addetto alla fabbrica sede della Ditta Antonio Volpe, mentre stava spingendo un pezzo di legno contro la sega circolare, questi gli sfuggì e la mano, mancando d'appoggio, andò a battere contro la sega.

Il povero de Paoli riportò in tal guisa la frattura dell'omero sinistra e la lussazione della mano destra.

Il meccanico Salvuzzi Guglielmo di Vincino, d'anni 26, nato a Travino, e qui residente, riportò una ferita la cui cura costò al polpastrello del pollice della mano destra.

La disgrazia avvenne mentre il Salvuzzi attendeva al suo lavoro nella fonderia Campese ed era occupato al trapano; il dito gli scivolò fra la punta del trapano in moto e un pezzo di ferro.

La disgrazia ne avrà pag. una ventina di giorni.

La caduta di un vetturale L'altro ieri alle ore 3 pom. il vetturale Padova Amodeo di Pasquale di anni 39 di Udine, ritornando in carretto da Treviso ed essendo uscito alla ruota del cassero, cadde a terra battendo la spalla destra, nella quale riportò una contusione, che all'ospedale, ove ricorse a farsi medicare, venne giudicata guaribile in una dozzina di giorni circa.

Reali di un ferimento Come già pubblicammo tempo fa, la nota Caterina Hasmann, che era stata arrestata assieme al fratello Boti, quale compiuto nel delirio fatto di Anguà, avvenuto l'altro mese in via Bertoldia, e che mandò all'ospedale gravemente ferito il giovane orato Bertich, è stata posta in libertà, ma con l'obbligo di lasciare l'Italia entro il giorno 10 mese corrente.

Notiamo che il Serio è tuttora degente all'ospedale ed i medici opinano che difficilmente guarirà.

Una costola fratturata Leri sera, verso le 9, venne accolto all'Ospedale certo Beato Giuseppe, di ignoti, d'anni 58 da Trieste, facchino ferroviario.

Egli mentre lavorava con una gru allo scalo merci, ricevette un colpo al torace che gli fratturò gravemente la settima costola sinistra, guarirà in 20 giorni.

Un direttore di negozio che si rompe una gamba. Ieri quando il giornale era già in macchina venivano a sapere che il sig. Luigi Del Fabbro, direttore del negozio di avvistamento negozio Gaspardini in Merlatovechio, era incappata una disgrazia.

E difatti, mentre recavasi in latriga per un bisogno, struciò e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Per guarire gli occorreranno una trentina di giorni, e noi gli auguriamo che questi passino al più presto.

Uomini uccisi. Offerta fatta alla Congregazione di Carità in onore di Turchetti Eleonora; Mastroni Luigi L. 1, Rillero Luigi; Mastroni Luigi L. 1, co. Rosa Colombatti; Flli. De Paoli L. 2, avv. cav. Daniele Vatri 2.

L'annegato di Crocis Non si trattava di delitto Ricorderanno i lettori che domenica passata, venne ritrovato nel Torre il cadavere di certo Giovanni Pascoli da Veduggia (Toscano) nei pressi del salto d'acqua di Crocis.

Sembrava che si trattasse di delitto poiché il dott. Morgante che visitò il cadavere, ebbe a riscontrargli gravissime lesioni alla testa.

Infatti nel paese non si parlava d'altro e il popolino faceva le più strane congetture.

Municipio di S. Tagliamento

ARF

Nel giorno 13 alle ore 11 candela vergine per l'appalto di riduzione della Torre della piazza maggiore, in base al 10 dicembre 1908, per lire 12.284,52.

A richiesta si avvisò d'asta.

Servizio di cavalli Udine-S. C. Capoversa

Dal 1° aprile in avanti si è iniziato un servizio giornaliero di cavalli Udine (fosse) Caterina; con l'assistenza di un puledro di 7 e 8 anni e 9 o 10 mesi. Per ogni cosa il servizio sarà condotto da leggiatori di cavalli, sigg. F.lli.

D'arsi locali per ane e negozio nel Palazzo Manigili, Via N. 24. Per trattarsi con gli altri.

Banca Creativa Udine

Alberti Gelli Chirurgo

Piazza S. Giacomo

Società Italiana Soccorso contro i danziandine

fondato 51 Sede in MILANO

Fondo di riserva 3.000.000

Preriti incassati ne 3.000.000

Totale garanzia per 6.000.000

La Società di Soccorso contro i danziandine, fondata nel 1887, sta per entrare nel suo 20° anno di vita.

Abborrente da ogni lucro, ognora ispirandosi all'alto principio della solidarietà mutua, gli Agricoltori, Italiani le polizze, che una Società onesta possa offrire un miglior modo di compenso dei propri danzi.

La Società di Soccorso contro i danziandine, fondata nel 1887, sta per entrare nel suo 20° anno di vita.

La Società di Soccorso contro i danziandine, fondata nel 1887, sta per entrare nel suo 20° anno di vita.

AMELIARI Ostetrica eminente Università

Perfezionata nel fisiologico

Diplomata in ginecologia

Servizio di ginecologia e visite cliniche. Ostetrica comparsa. Da consultazioni ogni giorno dalle 13 alle 15. Via Giovanni XXIII, 18.

SECONDO ZICCO Udine - Piazza - Udine

CHINOLE Mercurio - Moda - Gioielli - Colli - Polsi - Filati - Spina - Farnet - Branca - pagina

LA CONFERENZA DI ROMA D'AGOSTINI-TRANTI

Sul giornalismo studentesco e gli studenti in Russia.

Il giornalismo della Nazione di Firenze. L'ultima lettera italiana signora Nenni Tranti D'Agostini (già signora del nostro Istituto di Magistero femminile) è andata colliatore e compianto (Nenni) detto, la sera di lunedì scorso, vivissima ammirazione in questi assistevano alla conferenza da lei tenuta al Circolo Filologico.

La signora Tranti D'Agostini, che da tempo abita a Pietroburgo e che si è data al poter studiare da vicino ed a fondo l'interessante argomento da lei trattato, volle la storia del giornalismo studentesco in Russia, nei suoi periodi, attraverso le vicende, rievocando gli intenti e il carattere, e mostrandone l'influenza sullo sviluppo intellettuale di quel grande paese.

Fu un quadro vivo e palpitante delle condizioni in cui si trovano gli studenti in Russia, delle lotte che sostengono contro la rigida censura governativa, della passione con cui si distinguono gli affrettati studenti, i quali si sono mossi a proteste, e rievocò come le aspirazioni di questi giovani generosi si trovano in contrasto stridente collo stato di depressione del popolo, non ancora preparato e maturo per le vagheggiate riforme.

La signora D'Agostini-Tranti parlò con vero calore, con forma spigliata ed elocutio, con grazia acuita, riuscendo a tener viva l'attenzione dell'uditorio che si mantenne fino all'ultimo momento, e che, al termine della bellissima conferenza, la salutò con una vera ovazione.

Abbiamo sentito, come non improbabile che la signora D'Agostini-Tranti accetti la preghiera rivolta di dire anche qui la conferenza, testo, applaudita a Roma e a Firenze. Speriamo che le pratiche iniziate raggiungano lo scopo e che non soltanto i pubblici delle altre città abbiano la fortuna di ascoltare la parola della nostra colta e studiosa, genovese.

FRA LIBRI E GIORNALI

Le donne italiane e i poeti. Poesia, l'antico rivista internazionale che i poeti F. T. Marinetti, Sem Benelli e V. Monti dirigono con sì agile modernità di criteri, nel suo terzo bellissimo fascicolo apre un'inchiesta interessantissima originale e cavalleresca, rivolta ai maggiori e più noti letterati e poeti d'Europa, così concepita:

«Voi dite in versi o in prosa ciò che pensate della bellezza ispiratrice della donna italiana aggiungendo le vostre impressioni e i vostri ricordi personali».

Era la risposta che a Poesia sono già pervenute 600 poesie pubblicate, alcune quelle di Maurice Barres, Sar-Peladan, Jules Lemaitre, Jules Claretie, Francois de Curel, Gustavo Kahn, Rachide, Camille Mauciat, Paule e Victor Marguerite, Edouard Rod, ecc.

In questo fascicolo notiamo poi inoltre un nuovissimo poema, convulsi di Giovanni Pascoli e quattro meravigliosi sonetti di Capule Mendes poesie e versi di Ada Negri, Olives, Colautti, Vito-Griffin, Francis James, ecc.

Benevolenza ingegnosa

Flammiferi del derelitto

Abbiamo avuto già occasione di parlare dell' Ospizio nazionale per piccoli derelitti, fondato dal padre Gerardo Beccaro dei Carmelitani scalzi, sul finire dello scorso anno. Vennero già ricoverati in esso un centinaio di bambini che non avevano né tetto né letto, né genitori, né fratelli, né congiunti e tanto basta per dimostrare l'efficacia benefica, sociale dell'Istituto. Ma vi sono ancora centinaia di questi bambini che battono alla porta dell'Ospizio e non possono entrare perché, se il cuore del benemerito frate, non ha limiti, vi sono purtroppo limiti di spazio e di mezzi per superare i quali bisogna provvedere anticipatamente. Ed è tal dopo la mente frate di padre Beccaro non si arresta dal suo lavoro febbrile. Ecco una nuova iniziativa semplice quanto geniale: «i flammiferi del derelitto». E gli flammiferi sono quei bambini di carità, i quali si trovano in mezzo per dare incremento all'Istituto, per sollevare altre umane miserie.

I flammiferi del derelitto non costano un centesimo più degli altri e la carità consiste nel preferire quelli agli altri: carità senza scricchiolio, facile, che s'impone, dato lo scopo altissimo cui mira. Le scatolette sono confezionate con speciale cura e tenute su di esse è disegnato l'Ospizio e il ritratto dei derelitti: cento scatolette, cento ritratti diversi quanti sono i ricoverati, e dentro ogni scatoletta la biografia corrispondente al ritratto.

Non si trattava di fare concorrenza ai produttori di cerini, perché i flammiferi del derelitto sono forniti dalle Fabbriche italiane di Milano, le quali pensano a tutto anche al riempimento delle scatolette: si tratta dunque di un'industria che si fa venditore di cerini pro derelitto, e non potendo andare in giro colle cassette a tracolla, si è costruito un veicolo tutto moderno ed elegante e l'ha intitolato «il buon augurio».

E' un periodico mensile che il cerinista regala a nome dei suoi piccoli derelitti, ai bimbi di cuore: un fascio di 20 pagine con una copertina in cromo-litografia ed un lavoro artistico assai pregevole ed espressivo, con bellissime incisioni nel testo che è vario, ben fatto, alla portata dei bimbi bravi ed intelligenti. Serve a far

conoscere i derelitti, a raccomandare il loro ospizio, i loro flammiferi, tutto ciò che può giovare a redimerli, a inalzarli, a salvarli dalla miseria.

Padre Beccaro, da uomo esperto, non dimentica di ricorrere anche alla quarta pagina dei quotidiani; ma i suoi flammiferi pro-derelitto e il suo nuovo giornale «il buon augurio», meritavano bene questo onore di cronaca.

A noi spetta all'Ospizio nazionale per piccoli derelitti, affidare una cartolina-vaglia di L. 10, saranno tosto spedite cento scatolette di flammiferi da cent. 10 la scatola franco di porto a domicilio.

Intorno all'Esposizione di Venezia

La visita dagli Imperiali di Germania

Ieri mattina alle 8 15 l'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta, coi principi, scesero dall'Hohenzollern nella lastra imperiale e si diressero ai Giardini.

Visitarono, accompagnati dal Sindaco, tutte le sale, ammirando le decorazioni e i lavori esposti.

Gli artisti esclusi durante la visita. Sorpresa assai la disposizione impartita per l'accesso ai Giardini: infatti il pubblico non fu ammesso e neppure gli artisti espositori.

Il Sr. Pradetto era pure assente e volle con sé protestare contro tale procedimento poliziesco che si dice dovuto alla disposizione imposta dal gran maggiordomo e dal commissario di polizia del seguito imperiale.

Il fatto è commentatissimo.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

L'ordine del giorno del Senato

L'ordine del giorno del Senato reca dapprima una interpellanza di Bava Beccaris che vuol sapere le intenzioni del Governo circa l'attuazione del piano di difesa dello Stato in quanto riflette le fortificazioni e circa la forza bilanciata per la fanteria nella legge del bilancio del 1905-06.

In secondo luogo una interpellanza del sen. Pierantoni al Ministro dell'Istruzione, per sapere se esista e per quale legge una scuola diplomatica nazionale: perché e per quale legge il 12 febbraio nominò due professori straordinari, che cosa intende per l'ordine dato al rettore di autorizzare la esecuzione di un secondo corso.

Seguono poi altri disegni di legge, posti all'ordine del giorno.

PER UN OPUSCOLO SU 'PIO X

Leggiamo sull'Osservatore Romano:

«Ad evitare che nel campo della pubblica opinione si attribuisca qualsiasi ingiusta importanza ad un opuscolo recentemente pubblicato in ordine agli atti compiuti dal Santo Padre ed agli intendimenti che a lui si farebbero avere e si vorrebbero suggerire, siamo autorizzati a dichiarare esplicitamente che il Santo Padre non ha avuto parte veruna nella menzionata pubblicazione e che l'Augusto Pontefice non ha ispirato né menomamente approvato l'opuscolo suddetto».

Il nuovo direttore della ferrovia di Stato

Il direttore generale delle ferrovie di Stato com. Bianchi ha chiamato a Roma alcuni funzionari delle due reti Adriatica e Mediterranea per lo studio del lavoro preparatorio per il passaggio dall'esercizio privato delle ferrovie all'esercizio di Stato. Tali funzionari sono gli ingegneri Piovano Samuele e Karta-Mameli e Stocchi dell'Adriatica, l'ing. Pera ed un altro ispettore della Mediterranea. Il com. Bianchi ha stabilito provvisoriamente la sede della direzione generale della ferrovia in un palazzo di via Ludovico dove ha affittato 70 camera.

L'appalto per l'acquedotto pugliese

Ieri, presieduta dal ministro Ferraris, ebbe luogo l'asta per la costruzione dell'acquedotto delle Puglie.

Le offerte presentate sono state 4 essendo state dichiarate inesistenti quelle delle compagnie generali delle condotte d'acqua di Liegi e della Società degli Alti Forzi, della Acciaieria di Terni, della Società Anonima degli Alti Forzi e delle fonderie di Piombino.

L'aggiudicazione è stata fatta alla ditta Kreole Antico e soci in base a ribasso fatto di un milione di lire e sulla l'approvazione, secondo le norme del regolamento e della legge di contabilità generale dello Stato.

Il Congresso dei raggi Röntgen

Martedì a Berlino si è inaugurato il Congresso organizzato dall'Associazione Röntgen per celebrare la scoperta fatta da Röntgen dieci anni fa dei raggi X.

Vi erano rappresentati tutti i rettori delle Università dell'Impero.

Parleggi professori e scienziati tedeschi e stranieri erano presenti.

Fra questi ultimi vi erano Antonietti di Torino, Caproni di Napoli e Colombo di Roma.

ABITAZIONI A BUON MERCATO

Il Consiglio direttivo della Società Unamitarla di Milano ha deliberato di investire in copiosa somma di due milioni di lire nella costruzione di case operaie ed ha stabilito le norme secondo le quali le costruzioni dovranno essere fatte.

Il Municipio di Venezia ha aumentati certi premi già istituiti e ne ha stabiliti dei nuovi per la costruzione di case sane ed economiche, per nuove costruzioni su aree libere e per radicali trasformazioni di fabbricati.

Dal 9 al 10 del venturo agosto avrà luogo in Liegi il settimo Congresso internazionale per le abitazioni a buon mercato.

Il famoso complotto di Parigi

E' stata chiusa l'istruttoria relativa al complotto di cui tanto si parlò.

L'ordinanza del giudice rinviò dinanzi al tribunale correctionale i capitani Tamburini, Volpert e Dumesnil sotto l'imputazione di proposta non accettata di complotto e di detenzione di munizioni da guerra.

A Creta

Situazione difficile

Le ultime notizie pervenute da Candia dicono che s'indagano, con difficoltà, del sostituto immediatamente la bandiera cretese a quella greca, giunta le istruzioni ivi intimato dai governi e dai Consigli delle potenze protettrici. Le attuali truppe sarabbero a ciò insufficienti, ma in parte tempo si riconosce che nessuna trattativa è opportuna ora coi capi rivoluzionari.

ECHI RUSSI

A Varsavia

A Varsavia è sospesa temporaneamente la pubblicazione dei giornali.

I cosacchi percorrono le vie e disperdono la folla che si addensa davanti ai posti di polizia dove sono raccolti i cadaveri. Il numero dei morti sembra sessanta; quello dei feriti duecento.

Queste cose hanno sollevato le ire della popolazione contro le violenze della truppa e della polizia. Si temono rappresaglie contro gli ufficiali comandanti di truppa. Il Governatore generale è assai preoccupato della piaga presa dagli avvenimenti.

Il lavoro è cessato in tutte le officine, ma i tentati vi fatti per provocare lo sciopero generale non riusciranno, probabilmente perché gli operai risentono ancora gli effetti disastrosi dell'ultimo sciopero.

Le autorità avevano per il 1° maggio vietato i cortei e lo spiegamento di bandiere rosse, ma i dimostranti non ne tennero conto.

Quando però essi giunsero in via Garibaldi la polizia ordinò loro di fermarsi. Essi non obbedirono ed allora un ufficiale di polizia sparò un colpo di rivoltella dando così alla fanteria ostile dietro una barriera il segnale di far fuoco. Negli altri casi gli aggressori furono i dimostranti. Ieri altri disordini hanno avuto luogo ma non vi è stato alcun ferito.

La truppa contro una processione

A Kalisch la processione di 15.000 cattolici che si recava alla cattedrale fu assalita ad un tratto senza motivo apparente dalla truppa.

Parecchie persone furono uccise; altre ferite. Le truppe penetrarono nella cattedrale. Una donna fu uccisa con un colpo di revolver.

Le autorità ecclesiastiche fecero chiedere la cattedrale così profanata.

La Francia

nella guerra russo-giapponese

Si manda da Parigi il seguente dispaccio:

Il segretario del ministro del Giappone a Parigi si è trattato ieri col ministro degli esteri Delcassé sulla neutralità della Francia in Estremo Oriente ad ha chiesto se l'organizzazione amministrativa francese in Indocina permetterà di esercitare una sorveglianza efficace della costa tale da impedire la circolazione del contrabbando di guerra.

Ha aggiunto che il Governo giapponese possiede informazioni precise secondo le quali in certi porti francesi si continua ad imbarcare provvigioni destinate alla squadra russa.

Il segretario ha chiesto a Delcassé di fare tutto il possibile per ottenere informazioni a questo riguardo.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del Friuli lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzano sempre le lettere impersonalmente alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del Friuli.

Il MINISTERO, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 30 aprile 1905.

Table with financial data: Capitale versato (Azioni 9145) L. 928,025. Riserva L. 115,065.90. Fondo utili valori L. 2,473.90. Totale L. 367,548.80.

Table with financial data: Attivo. Cassa L. 39,371.37. Portafoglio L. 8,388,069.40. Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 7,582.95. Conti Correnti garantiti L. 161,892.36. Valori pubblici di proprietà della Banca L. 176,311.80. Debitori diversi L. 50,364.18. Corrispondenti bancari L. 208,068.82. Stabili e mobilio di proprietà della Banca L. 123,000. Effetti per incasso L. 16,130.46. Cauzione ipotecaria L. 80,000. Totale dell'Attivo L. 4,212,463.42.

Table with financial data: Passivo. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Table with financial data: Depositi. Dep. in C. Corr. L. 705,183.58. a Risparm. L. 2,036,370.79. a Pica. R. L. 127,150.02. Totale L. 2,868,704.39. Cassa Previdenza degli Impieg. L. 19,430.77. Corrispondenti bancari L. 28,439.58. Corrispondenti diversi L. 887,682.77. Crediti diversi L. 19,368.49. Dividendi L. 12,815.71. Utili 1904 a rifusione interessi a soci L. 1,231.00. Totale del Passivo L. 3,830,158.73.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica" diretta da A. Conestini - Torino, con L. 11 annua. E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo. Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di sviluppo, fissaggio ecc. E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico GIULIO PODRECCA CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con i fosfoli di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Conenzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1893; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel reg. - Esentato al rivenditori.

Acqua di Petanz

esclusivamente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati d'ipartimento italiani, fra i quali uno del con. Carlo Sghione medico del defunto Re Umberto I. - uno del con. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - uno del cav. Giuseppe Lappini medico di S. Leone XIII. - uno del prof. com. Guido Baccolini direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RABDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Unica Fabbrica

Mobili in ferro ed in legno Verniciati a Fuoco

Casa fondata nel 1888

SANTE DALLA VENEZIA

Udine, Via Aquilata, 29

VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210

Specialità

Vernici a fuoco di grande

durata.

Si forniscono Ospedali

Collegi - Sedie e tavoli

per Caffè.

Si eseguono

elaborazioni di qualsiasi

misura, rete metallica e

a molle spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

Cartoleria Marco Bardusco

Mercatovecchio - Via Cavour

(UDINE)

Grandioso assortimento

CARTE per BACCHI

CARTA FORATA per tutta la città

